

# Asp, stretta anti-furbetti

## Mancano 3 milioni di affitti

### *E i collaboratori non potranno comprare immobili*

di **FEDERICO DEL PRETE**

**UNA CACCIA** al tesoro. Che vale quasi 3 milioni di affitti non pagati negli ultimi anni. L'Asp Città di Bologna ha sguinzagliato in questi mesi funzionari e avvocati per sanare 270 posizioni di morosità. «Abbiamo recuperato ingenti risorse, mantenendo un occhio di riguardo nei casi di oggettiva difficoltà», spiega l'amministratore unico Gianluca Borghi: «La redditività del nostro patrimonio è essenziale per garantirci sostenibilità e sviluppo». A questa stretta anti-furbetti, l'Asp ha anche affiancato nuove regole di efficienza e soprattutto trasparenza. Una su tutte: «Collaboratori e consulenti non potranno acquistare i nostri immobili, una scelta doverosa per evitare ogni conflitto di interesse».

**AGGIORNATA** allo scorso giugno, la cifra dei debiti superava quota 2,7 milioni di euro. Quasi in un caso su due (111 per la preci-

sione, che valgono più di 1,8 milioni da recuperare), Asp ha scelto la linea dura, affidandosi ai suoi legali per inviare convalide di sfratto e ingiunzioni di pagamento. In 49 casi (circa 330mila euro di morosità), le pratiche sono state affidate agli uffici interni tramite riscossione coattiva, mentre in tutte le altre situazioni si è cercata la strada dell'accordo con gli inquilini (soprattutto in caso di basse morosità). Un'operazione di giustizia ed equità, secondo Borghi, che ritiene «necessario per la città e per i bisogni delle famiglie portare avanti un'efficiente gestione dei nostri immobili».

**L'AZIENDA** – controllata al 97% dal Comune – ha scelto di ap-

plicare il medesimo rigore anche al proprio interno. Dunque, nel nuovo regolamento approvato a settembre, è arrivato lo stop a parenti e collaboratori, che non potranno partecipare alle aste e alle offerte del patrimonio immobiliare dei prossimi mesi.

**PREVISTE** anche regole più stringenti per gli affittuari, per evitare nuovi casi di inadem-

pienze: il deposito cauzionale è passato da 1 a 3 mesi, verranno verificati eventuali pignoramenti in passato, introdotta la figura di un garante nel caso di studenti e lavoratori precari e ci sarà l'obbligo di pagamento tramite addebito diretto e non con bonifici o bollettini.

«Una svolta radicale – conclude Borghi – che modifica i requisiti di accesso alle locazioni e richiede garanzie che, alla prova dei fatti, hanno già interrotto la continua generazione di morosità, come accadeva in passato».

#### **L'ALTRA NOVITÀ**

#### **NUOVO REGOLAMENTO PIÙ STRINGENTE PURE PER GLI AFFITTUARI FLASH**

#### **Borghi**

**L'amministratore unico:**  
«La redditività del nostro patrimonio è essenziale per garantirci sostenibilità e sviluppo»  
In tutto sono 270 le posizioni di morosità



L'amministratore unico  
Gianluca Borghi



Peso: 42%